

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
ssali tutte.

Lunedì 5 luglio 1939

Direzione
Udine, Violo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non didattati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
su i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 148

Nonne iuvant animas laudes quae carmina fu dnt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul omnes obstringamur amore:
Quae vicij mundana, tunc et ipsa modo
Praeterea Archiep. Uthinæ

I maestri della 'Nicolò Tommaseo', all'Ossario di Solferino

All'appello lanciato con patriottica ed op-
portunissima iniziativa dell'Associazione Ma-
gistrato Mantovana « Vittorino da Feltra »
Sezione della *Nicolò Tommaseo*, hanno larga-
mente corrisposto, mosse dagli stessi nobili
sentimenti, numerose altre sezioni del Ve-
neto e della Lombardia, intervenendo al
pellegrinaggio all'Ossario di Solferino ed
all'adunanza di Cavriana.

A Solferino, raccoltesi tutte assieme le
sezioni di Brescia, di Mantova, di Venezia,
di Padova, di Verona, di Vicenza, di Ber-
gamo, si portarono all'Ossario per assistere
alla Messa di suffragio per i caduti nella
memoranda battaglia del 24 giugno 1859.

Il Santo sacrificio fu celebrato dal P.
Oneto, ex ufficiale della marina italiana e
parroco di Canneto sull'Oglio.

Durante la Messa eseguiti religiosi pezzi
dalla banda S. Vincenzo di Canneto, fondata
dallo stesso R. P. Oneto, il quale rivolse
toccanti parole ai soci della *Tommaseo*,
prendendo le mosse della presenza del va-
loroso veterano bresciano maestro Pastori,
che, fregiato il petto di numerose medaglie,
aveva servito la Messa.

Sull'Altare a nome della *Tommaseo* venne
deposta una magnifica corona di bronzo.

Finita la cerimonia religiosa maestri e
maestre, ordinati in corteo preceduti dalla
musica che suonò la marcia reale ed altri
inni patriottici, salirono alla Rocca.

Qui furono improvvisati vari discorsi
tutti improntati a quei sensi di fede e di
patriottismo che animano la grande Associa-
zione Magistrale, e ci duole che la tiran-
nia dello spazio ci vietò di dare neme-
no un pallido cenno delle ispirate paro-
le pronunciate dal dottor Conti, presi-
dente, fondatore ed anima della « Vitto-
rino da Feltra », dal prof. Da Marchi di
Venezia, che portò il saluto dell'on. Ba-
silio impedito da urgenti impegni dallo
intervenire dal maestro Cessi, dallo stu-
dente locale Avanzini, dall'avv. Italo Rosa
di Padova, e da un rappresentante di Vi-
cenza, del quale ci è sfuggito il nome.

Con vetture appositamente preparate la
imponente raccolta di maestri e maestre fu
portata a Cavriana, designata pel Convegno.

Il paese per la circostanza era tutto im-
bandierato. In Municipio ebbe luogo un si-
gnorile ricevimento con profusione di li-
quori e di vini; vi facevano gli onori di
casa il Sindaco e l'assessore per l'Istru-
zione Pubblica, il quale con nobili parole
diede il benvenuto ai bravi soci della *Tom-
maseo*.

Il dottor Conti ringraziò della festosa
accoglienza.

Nella sala dell'Asilo si tenne il banchetto
di oltre cento coperti, che fu servito squi-
sitamente.

Alle fette il Presidente della « Vitto-
rino da Feltra » cominciò le numerose adesi-
oni pervenuti, tra cui quelle degli
onorevoli Cornaggia, Montresor, Cameroni,
Rossi, Basilio, Miari, Fieschi, C. R. S., Lo-
ginotti, Tovini, Greppi, Nava, dell'ex de-
putato Mauri, del cav. Buseti direttore
della *Cattolica* di Verona del cav. Tono
sindaco di Este, della Sezione milanese,
del prof. cav. Codegna, del senatore Arriva-
bene, dei consiglieri provinciali di Man-
tova a cav. maggiore Duba, cav. Da Marchi,
conte Giuseppe Casali, delle sezioni di Ber-
gamo, di Treviglio, di Lendinara, di Salò
e delle maestre di Gussola e Castiglione.

Innumerevoli i brindisi ed applauditi-
simi quelli dell'assessore per la P. I., del
dott. Conti, del prof. Marchi, della ma-
estra Spettini Elvira, del prof. Losio, del-
l'avv. Italo Rosa, del P. Oneto dell'avv.
Cappellotto di Treviso.

Prese parte al banchetto anche il sin-
daco che fu vivamente festeggiato, e il
padre della signorina Spettini, anche esso
un venerando veterano.

Riassumendo, il convegno riuscì una
splendida manifestazione di patriottismo ed
una forte affermazione della vitale esistenza
della *Tommaseo*.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 4.

Cr'si scoppiati e risolti. — L'on. Or-
lando, ministro di Grazia e Giustizia, offeso
pel contegno tenuto durante la discussione
sulle elezioni di Popoli (vedi Camera) dal-
l'on. Giolitti, aveva mandato a questi le
sue dimissioni da ministro. In seguito poi
alle spiegazioni e alle insistenze di Gio-
litti, l'on. Orlando ritirò le dimissioni.

Momento difficile. — Il governo attra-
versa con le convenzioni in merito un mo-
mento difficile. Contro gli sono i deputati
nella gran maggioranza, contro Venezia e
Palermo, che già sciopera e tumultua in
segno di protesta. Il governo ha già accet-
tate delle modificazioni al progetto; ma
questa non basteranno a salvare il progetto.
Sembra quindi che il governo, per salvarsi,
o sacrifichi il ministro delle Poste e Teleg.
on. Schanzer, che si dimetterebbe; o ri-
mandi in autunno la discussione degli ar-
ticolari. Senza dubbio è questa la questione
più spinosa venuta alla Camera. Gli opo-
sitori sono poi decisi di fare l'ostruzion-

simo presentando una infinità di emenda-
menti se si passasse a discutere gli articoli.

Senatore. — Con regio decreto in data
1 corr., sono state accettate le dimissioni
dalla carica di sottosegretario di stato per
le poste e telegrafi, dell'on. avv. Teofilo
Rossi, deputato al Parlamento, e ora sin-
daco di Torino. Con altro decreto egli viene
nominato senatore.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Gli emigranti in Romania. — L'elezione
di Cittadella e di Popoli. — Il di-
scorso del Ministro Schanzer.

ROMA 3.

Nella seduta ant. di oggi si approvano
i seguenti disegni di legge; riscatto d'al-
cune linee ferroviarie concesse all'industria
privata; depositi in conto corrente presso
gli istituti di emissione; modificazioni al
testo unico delle leggi sull'ordinamento
dell'esercito. Quindi si continua la discus-
sione sul bilancio dei lavori pubblici.

Nella seduta pom., tra le interrogazioni
importanti una dell'on. Cabrini riguardante
gli emigranti in Romania. Il sottosegretario
Pompioli risponde all'on. Cabrini sui
frequenti sequestri di passaporti operati
dalla polizia rumena a lavoratori italiani.
Espone che le disposizioni della legge ru-
mena impongono agli operai immigrati di
presentare il passaporto vidimato da un
console rumeno e di dichiarare presso quale
imprenditore si rechina a lavorare: in
caso contrario sono trattenuti a loro spese
in attesa d'informazioni.

Queste severe misure furono adottate
dopo l'ultimo sciopero agrario e riguardano
operai di qualunque nazione. Quando questi
operai sono ammessi nel paese vien ritirato
loro il passaporto per rilasciare in base ad
esso la carta di residenza.

Tutto ciò ha prodotto vari inconvenienti
e per eliminarli sono in corso pratiche fra
i due Governi italiano e rumeno, entrambi
mossi dalle più benevole ed amichevoli
intenzioni. Per quello che sta in noi usere-
mo in tali trattative la maggiore energia.

Interessanti poi le discussioni sulle ele-
zioni di Cittadella e di Popoli.

Per quella di Cittadella, vi erano alla
Camera due relazioni della Giunta: una
della maggioranza che propone la convali-
dazione dell'on. Wollemborg ed una della
minoranza che, pur non facendo proposte
concrete, esprime l'opinione che la Giunta
doveva procedere al ballottaggio tra il W.-
lomborg e lo Zulieri, od all'annullamento
della elezione.

L'on. Cameroni protesta contro la in-
giustizia della Giunta. Ma il suo discorso
è interrotto dall'Estrema né il Presidente
si dà cura di far rispettare la sua libertà
di parola. Gli on. Alessio e Carboni Boi
parlano in favore di Wollemborg. Alla vo-
tazione, succede un vivace incidente.

La Camera, naturalmente, convalida Wol-
lemborg, e la Estrema deride i cattolici.
Allora Cameroni grida verso l'Estrema:
Disonesti! Questa è teppa, niente altro
che teppa!

Chiosa. Tornata in sagrestia.
Beltrami. Non vi vogliamo più, fuori
di qui!

Cameroni (battendo il pugno sul banco)
Questo è il vostro livore, perché ho detto
la verità. Voi siete nemici della verità!
(urlò rumori).

Presidente. Basta, onorevoli colleghi.
Cameroni (all'Estrema). Buffoni, buffoni.
L'on. Cameroni lascia l'aula protestan-
do, mentre si continuano a lungo le invettive
dell'Estrema, che gli onorevoli Nava, Lon-
ginotti e Roberti rimbeccano.

Un'altra discussione si ha pel collegio
di Napoli. In quel collegio era stato eletto
Camillo Corradini, direttore generale del
P. Istruzione e membro del Consiglio supe-
riore di beneficenza. Come tale, la Giunta
lo dichiara incompatibile e propone l'annul-
lamento delle elezioni. Contro le conclu-
sioni della Giunta parlano Baccelli e
Turati. Nel dibattito interviene anche l'on.
Giolitti, la qual cosa spiacque al ministro
Orlando, che patrocinava il Corradini, tanto
che lasciò subito l'aula. La Camera da ul-
timo annullò l'elezione di Popoli appro-
vando le conclusioni della Giunta e di
Giolitti.

Ripigliandosi poi la discussione sulle
convenzioni marittime, tenne il suo di-
scorso il ministro Schanzer in difesa delle
convenzioni pattuite dal governo col Lloyd
italiano.

ROMA, 4.

L'aula presenta oggi un aspetto im-
ponente; non meno di 400 deputati sono pre-
senti; contro il progetto sulle convenzioni
marittime parlano Colaianni, Pantano e
Battolo. Risponde il ministro Schanzer:
ma nemmeno in questa replica riesce a
produrre qualche effetto. La discussione
segnerà domani, martedì e forse mercoledì.

SENATO.

Il Senato ha discusso il progetto sulla
maggiore spesa per la sistemazione finan-
ziaria della Somalia Italiana, progetto
che ha dato luogo ad una lunga discus-

sione di carattere tecnico cui partecipar-
ono i senatori Franchetti, De Martino,
Laseria ed il ministro Tittoni, e che fu
poi approvato.

I deputati adriatici contro le convenzioni.

Roma, 4. — Stamane, alle 10, si sono
riuniti i seguenti deputati interessati al
traffico marittimo dell'Adriatico: Ancona,
Arrivabene, Valle, Bocconi, Bonopera, Bran-
dolin, Brunialti, Cavallari, Cerruti, Chi-
mienti, Ciruolo, De Viti, Ellero, Foscari,
Galli, Gattorno, Giovannelli A., Greppi,
Hirschell, Lembo, Mancini Ettore, Maran-
goni, Marcello, Mauri, Miari, Miliani, Mor-
purgo, Moschini, Murri, Musatti, Pasotti,
Pansini, Papadopoli, Pietrovale, Roberti,
Salandra, Scalori, Speranza, Teodori, Teso,
Valeri, Wollemborg, Zaccagnino.

Presiedeva l'on. Papadopoli e funziona-
vano da segretari gli onorevoli Teso ed
Arrivabene.

La discussione è stata molto animata e
prolungata. Vi hanno preso parte Chi-
mienti, Foscari, Ancona, Valeri, Marcello,
Murri, Pansini, Mauri, Mischi, Wol-
lemborg, Brandolin ed altri. Gli oratori
sono stati unanimi nel riconoscere che il
disegno di legge, come fu confermato
anche dalla recente discussione parlamen-
tare, contiene tali difetti da non poter
essere corretto con emendamenti. Quanto
alla condizione fatta all'Adriatico dalla
nuova legge, è stato unanime il giudizio
che essa è assolutamente insostenibile ed
è anzi resa più grave dalle dichiarazioni
fatte alla Camera dal ministro nel suo di-
scorso di sabato, dichiarazioni che trovano
riscontro negli articoli della stampa uffi-
ciale, coi quali si cerca di affermare la
rinuncia a tenere alta la bandiera nazio-
nale nel traffico marittimo dell'Adriatico.

Gli oratori sono stati unanimi
nel riguardare come vana ogni discussione
di particolari e nel riconoscere la neces-
sità di impedire in qualunque modo il
passaggio agli articoli.

Si è vaniti quindi ai voti sul seguente
ordine del giorno:

« L'assemblea delibera di votare contro
il passaggio agli articoli, quali si siano la
forma e le conseguenze della votazione. »

A favore di quest'ordine del giorno
hanno votato tutti i presenti, salvo l'on.
Galli che ha votato contro pur dichiaran-
dosi contrario alla legge, e gli onorevoli
Miari, Roberti, Teodori e Morpurgo che si
sono astenuti.

Note e commenti

Alla vigilia del voto.

Forse domani si avrà alla Camera il voto
sulle convenzioni marittime; ed è ormai
certo che se il governo vince, vincerà per
pochi voti. Ma anche ottenuto questo voto
favorevole, non si può dire che il progetto
diventi legge. Resteranno a discutere gli
articoli e su questi si è preparata una
lotta accanita dalla opposizione, la quale
ha deliberato oramai di buttare il drappo
funerario sul progetto.

A torto o a ragione? Noi giudichiam-
« a ragione ». E ne diciamo i motivi. Esis-
tono in Italia parecchie società di navi-
gazione, tra cui principali la Navigazione
generale, il Lloyd sabauda e il Lloyd ita-
liano. Lo stato, non esercitano una na-
vigazione propria, deve ricorrere a una o a
tutte le navigazioni d'iniziativa privata
per servizio postale e politico affidando ad
esse o ad alcuna di esse l'ufficio. E ciò fa
con delle convenzioni.

I ue errori.

Ora, essendo prossima la scadenza del
contratto con la Navigazione generale, lo
Stato dovrà prepararsi a nuove convenzioni.
Ed è qui che a nostro avviso commise il
governo i suoi errori. Difatti, invece di
indire una gara pubblica, si appigliò al
sistema della trattativa privata, e limitò
le sovvenzioni a una sola società pur po-
tendo trovar modo di sovvenzionare tutte,
beninteso in proporzione. Con la trattativa
privata, la concessione restò alla Naviga-
zione generale, alla quale andranno i 25
milioni annui per 25 anni, e la quale cercò
limitare, nel proprio interesse, quanto più
poteva il servizio danneggiando gli interessi
di alcune città marittime, tra cui Venezia
e Palermo.

L'opposizione al progetto quindi batte
tre punti: la trattativa privata; le sov-
venzioni, e gli interessi conculcati delle
città semidannate. Né il ministro Schan-
zer valse a difendere con effacia nei suoi
discorsi questi tre punti.

Mezzo miliardo.

Si tratta di mezzo miliardo che lo Stato
dovrà spendere; ed è pur giusto, doveroso,
prima di spenderlo, sapere come vorrà
spesa e con quale utilità pel paese. Quindi
la lunga discussione sul progetto e la più
lunga discussione sugli articoli non deve
impazientare alcuno.

Sol è a dolersi che proprio sul chiuder-
si della Camera — ma è arte di go-
verno anche questa — si presentino alla
discussione argomenti così vitali e così
formidabili!

Notizie Vaticane

ROMA, 4.

La Missione turca. — Stamane il Papa
ha ricevuto la missione ottomana. Questa
è giunta in Vaticano in carrozza coperta
alle 11.55. Al portone il picchetto della
guardia svizzera ha presentato le armi. Nel
cortile di San Damaso la missione otto-
mana scese in vettura. Presso la scala pa-
pale fu ricevuta da mons. Chigi e da due
bussolanti che accompagnarono la missione
alla presenza del Papa, attraversando la
sala Clementina, dove erano schierate le
guardie svizzere, la sala dello Svizzero,
dove rendevano gli onori i gendarmi in
alta uniforme, la sala di Cantone, dove
erano le guardie palatine, la sala degli
arazzi, nella quale i comandanti di corpi
d'armata pontifici facevano ala al passag-
gio della missione, e infine la sala che
precede quella del trono, dove il cameriere
di cappa e spada Mac Linney, presentò i
singoli componenti a mons. Bisleti, che li
introdusse poi alla presenza di S. Santità.

Questi attendeva nella sala del trono,
attorniato dalla sua nobile corte. Il Papa
ha quindi trattenuto la missione in collo-
quio nel suo gabinetto particolare, per circa
quarto d'ora. La missione si è recata
quindi a far visita al segretario di stato
Merry del Val, ed ha lasciato il Vaticano
alle 12.45. Prima di uscire dal palazzo
Calib passò a Emin Bey, si sono fatti fo-
tografare nella prima Loggia di Raffaello,
insieme a mons. Bisleti. I due diplomatici
vestivano l'uniforme colle decorazioni.

Una querela dell'Unione Magistrale.

L'Unione Magistrale comunica: L'on. Co-
mandini, presidente dell'Unione Magistrale
Nazionale, il quale si trovava nei giorni
27 e 29 del passato giugno impedito per i
convegni magistrali di Foggia e Padova, ap-
pena di ritorno a Roma, reso edotto delle
pubblicazioni avvenute su vari giornali,
circa l'erogazione dei fondi raccolti fra i
maestri italiani per soccorrere i danneggiati
del terremoto ha convocato d'urgenza l'uffi-
cio di presidenza ed il comitato di soccorso,
incaricato appena avvenuta la sventura.

E' stato deliberato unanimitamente di es-
porre querela contro quei giornali, che
per quanto è noto all'Unione, si sono fatti
divulgaristi delle voci calunniose sparse in-
torno all'opera della medesima. Sarà natu-
ralmente accordata la più ampia facoltà di
prova, e che gli avversari non creano
cedendo ad accettare il contraddittorio su que-
sto terreno, l'Unione darà dinanzi ai giu-
dici e all'opinione pubblica la più ampia
e sicura visione del suo operato.

I giornali querelati sono: Il *Giornale
d'Italia*, Il *Suolo XIX*, la *Gazzetta di
Messina*, Il *Telegrafo*.

RELIGIOSE O LAICHE ?

Zena Tartarini, meglio conosciuta col nome
di *Rossana*, non è clericale. Tutt'altro!
Ieri al teatro Argentina innanzi ad un pub-
blico elegante, nel quale si notavano pa-
reochi deputati e qualche professore di u-
niversità, tenne una conferenza con pro-
iezioni sulle condizioni dei riformatori ma-
schili e femminili d'Italia e sulle possibili
riforme di quegli istituti, dove è raccolta
la miseria più triste e più dolorosa della
vita, che sembra ispirata a concetti clericali
e per lo meno clericoidi. Di fatti essa,
visitatrice diligente dei riformatori fem-
minili di Torino, Milano, Roma, Monza,
Mantova, Perugia, disse: « Io voglio essere
sincera e precisa: in questi tempi in cui
nei giornali ed anche alla Camera si di-
scute l'opportunità di laicizzare le case
penali di riforma, io debbo dire che non
credo possibile sostituire degnamente le
suore, questi angeli di carità, con custodi
laiche... Le suore portano nelle cure delle
correggende, spesso incorreggibili, nell'edu-
cazione di traviato infelici, di povere in-
nocenti, vittime del male, un amore, un
affetto che è superiore ad ogni lode. Pur-
troppo molte di queste case di rifugio e di
punizione sono ancora lontane dalla perfe-
zione pedagogica di molti riformatori ma-
schili. Ancora in queste case, nella stessa
camerata, vivono in una promiscuità or-
dinata creature indurite già nel vizio, de-
stinate a terminare le loro pene in un re-
clusorio, e bambine ignare, cui un affetto
tenero e pio basterebbe a redimere. In
questi istituti, per mille lati così deficiente
l'unica luce e l'unico sorriso vengono dalle
suore di Cristo ».

Chi visita, chi sa, chi conosce, sa quello
che dice e dice la verità. Altro che lai-
cizzare!

Nella terra disgraziata Terremoto e incendio.

Messina, 4. — Alle ore 14.25 vi fu una
forte scossa di terremoto sussultoria e on-
dulatoria accompagnata da rombo, scossa
che fu avvertita da quasi tutta la popola-
zione e seguita da un'altra lieve scossa.
Alle ore 14.45 si avvertì un'altra lieve
scossa pure accompagnata da rombo.

Stamane si sviluppò un violento incendio
presso il torrente Becotta, all'angolo del
corso Cavour vicino ai resti del tribunale.
Pure stamane si scatenò un temporale
con molte scariche elettriche.

Nel Parlamento germanico

Si ripete al *Reichstag* il duello tra il
Cancelliere e la minoranza, che portò allo
scioglimento nel 1907 e alle elezioni gene-
rali; invece dei crediti coloniali, po-
mo della discordia è stata la riforma tri-
butaria, che il *Reichstag* ha respinto con
debolissima maggioranza. Come nel 1906
è ancora il glorioso Centro che tien testa
al Cancelliere, e che forma il blocco com-
pacto dell'opposizione a questo esorbitante
di tasse, derivato dalla follia degli arma-
menti. Nel 1887, per poco, non avvenne
una crisi nazionale per i crediti militari:
ed era Windthorst che si opponeva, pre-
vedendo questa politica rovinosa della pace
armata: ora è il barone Hirtling che con-
duce la battaglia, per evitare al paese l'e-
norme balzello di altri 600 milioni.

S'intende che Von Billow resta al po-
tere, nonostante lo scacco parlamentare,
perché così vuole l'Imperatore, essendo
questa la sua politica, ereditata da Bis-
marck: e si comprende che il duello, ri-
petendosi forse nella terza lettura, se non
riscuoterà vittorioso pel Billow, provocherà,
come due anni or sono, lo scioglimento
del *Reichstag*, con poco timore del Centro
e con trepidanza dei socialisti. Molti pen-
sano che siano precarie le sorti del Can-
celliere: ma è più giusto pensare che tali
sieno quelle del Parlamento, a meno che
Billow non cerchi di riamiciarsi il Centro
e i conservatori dai quali si era allonta-
nato due anni fa, per governare con una
maggioranza liberale.

Una successione non è facile al Billow,
dopo le brillanti prove che egli diede di
saper resistere in quella sommata così es-
posta ai moti sismici parlamentari e im-
periali. Dopo la caduta di Bismarck, Von
Caprivi e Hohenlohe trovarono presto la
fine in quel terribile ufficio: e solo il
conte di Billow mostrò di avere tatto, in-
gegno, pieghevolezza per restare tra i con-
trasti della vita politica tedesca. Il pre-
sente, però, è un momento per lui dei più
critici, poiché la riforma finanziaria im-
plica questioni varie, non solo tributarie,
ma politiche e parlamentari sulle quali il
Governo si studia di far pesare la mano
sui deputati, e quindi sul paese.

L'esito della votazione contro il progetto
della tassa di successione era preveduto:
il Centro, i conservatori, i polacchi, gli
alsaziani vinsero per otto voti la coaliz-
ione governativa, alla quale avevano ac-
ceduto, con riserva, i socialisti, con un
discorso di Singer: 187 voti, contro 195.
Ecco la sentenza contro Von Billow il
giorno 24 giugno.

Ecco come si divisero i partiti nella
famosa votazione.

L'antico blocco, il giorno della bat-
taglia si trovava così costituito: nazionali,
liberali, indipendenti, liberali conservatori:
in tutto 181; più il partito delle riforme
e 43 socialisti, in tutto 200. L'opposizione
era formata dal Centro, dai conservatori,
dagli storici, dai polacchi, dagli alsaziani
e da pochi « selvaggi » (wilde); in tutto 197
voti. Il *Reichstag* si compone, come è noto,
di 397 deputati.

Quando si venne alla votazione, il par-
tito del Governo perdette 13 voti e l'op-
posizione 5; in modo che l'emendamento
sulla successione dei coniugi e dei figli
ebbe 187 voti favorevoli e 195 contrari.

Il Centro, prima di questa campale bat-
taglia, aveva tentato un accordo col Can-
celliere, anche a nome dei conservatori.
Era questo un proprio progetto di riforma,
che, in luogo della tassa di successione,
aveva un'imposta sull'incremento del va-
lore degli stabili e sui titoli quotati in
Borsa, come mezzo di far partecipare la
possidenza ed il capitale ai nuovi aggravi,
che colpiscono per la maggior parte og-
getti di consumo, comprendente inoltre
altri provvedimenti che il principe Billow
dichiarò di non potere raccomandare al-
l'approvazione del Consiglio federale. Non
escluse, tuttavia, alcune delle proposte
minori del Governo. Dunque la riforma
c'era: i 500 milioni di nuovi introiti erano
trovati. Ma il Cancelliere ricusava di ac-
cettare una riforma fatta senza il concorso
dei liberali e meno ancora contro di essi:
i Governi Confederati, di pieno accordo
col principe Billow, mantenevano la tassa
di successione. L'accordarsi era difficile.
E fu la crisi.

Se ciò che è accaduto era previsto, dif-
ficile invece è prevedere ciò che accadrà.
Le ipotesi si fanno sulle dimissioni del
Cancelliere; quella sullo scioglimento del
Reichstag; sul semplice aggiornamento del
Reichstag, il quale lascierà il tempo alla
riflessione ed alle negoziazioni. Ora, il
principe Billow dichiara che non scioglierà
od aggiornerà il *Reichstag*, né si dimet-
terà, ma resterà al suo posto finché non
siano decise definitivamente le sorti della
riforma tributaria. E' evidente che chi
parla in tal guisa deve possedere la prima
condizione di permanenza al potere, cioè
la fiducia intera e l'appoggio dell'impe-
ratore; che deve, inoltre, esser convinto di
poter restare alla direzione degli affari, con
vantaggio del paese; e che questa convin-
zione presupponga in lui la speranza di
condurre a termine la riforma con mezzi

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia 86 - Telefono 347

che egli sta per avventura meditando. Ed è quanto presto vedremo, poiché non è la Germania il paese ove si prolungano troppo queste situazioni parlamentari.

Intanto giova notare come anche in questa circostanza rifuglia la forza del Centro, vero partito nazionale: i socialisti votano per il Centro, resistono, per dimostrare al Cancelliere che il nemico dell'impero (come è dipinto ingiustamente) è il migliore amico del popolo. Il Centro non teme l'appello al paese. Ecco la morale di questa lotta: e senza il Centro in Germania non si governa.

Il consumo del tabacco.

Dalla relazione della azienda dei tabacchi per l'esercizio dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908 si rileva che trascurando, per la sua lieve entità, il provento del dazio di importazione di tabacchi esteri per uso di particolari che tutto al più va considerato come conseguenza del regime di monopolio esistente in Italia, il prodotto lordo dell'azienda accertato nell'esercizio in esame ha raggiunto L. 258.523.960,64 con un aumento di L. 19.717.392,47 sulle entrate accertate nel precedente esercizio.

L'incremento conseguito nell'esercizio 1907-908 non ha precedenti nella storia della Regia italiana dappoiché di fronte ad esso, perdono tutto il loro fulgore l'aumento di milioni 8,3 circa conseguitosi nel 1886-87, quello di milioni 8,2 circa del 1898-99, quello di 10,1 avutosi nel 1904-905 e quello ancora di quasi 7,3 con cui si chiuse l'anno 1906-907.

Dal 1898-99 le entrate del monopolio non subiscono né regresso né sosta dimostrando palesemente che gli incrementi sopravvenuti nell'ultimo decennio si possono ormai ritenere definitivamente acquisite in bilancio. L'aumento di introito verificatosi nell'esercizio in esame deriva più particolarmente dalle vendite dei tabacchi e dei prodotti secondari le quali si elevarono di lire 19.628.679,25. I canoni di rivendite aumentarono di L. 66.771,77 e le tasse e multe nelle coltivazioni di L. 27.371,79.

Avuto conto delle quantità vendute in Italia, i tabacchi da fumo hanno continuato nella loro discesa per una cifra di una certa entità, cioè per quasi L. 250.000 mentre la diminuzione si era limitata a sole L. 6.500 circa nell'esercizio precedente.

Anche nella vendita dei trinciati ha persistito l'andamento decrescente che da molti anni si va registrando e se ne è avuto un minor introito di quasi L. 930.000.

I sigari e le spagolette, di produzione nostrana, procedettero nel loro corso ascendente ed offesero in complesso un incremento di entrata di L. 19.883.197,85.

Nei sigari l'aumento è stato generale per tutte le varietà ad eccezione dei Virginia scelti, e dei comuni di 2. qualità; ma l'aumento maggiore è quello presentato dai sigari comuni di 1. qualità e segnatamente dai fermentati, in quasi 673.000 chilogrammi per quasi 12 milioni e mezzo.

Le spagolette alla loro volta seguono il consueto incremento, fatta eccezione per le indigine.

L'aumento più considerevole è, come al solito, nelle macedonia, con oltre 162.000 chilogrammi per L. 4.386.000 circa. Le spagolette popolari ad un centesimo, messe in vendita gradualmente a partire dal 1.° luglio 1907 hanno avuto esito promettente e produssero un introito di lire 1.905.000 circa.

Considerando il consumo nelle singole regioni italiane, nell'uso dei tabacchi da fumo eccettuata la Sicilia e la Sardegna, nelle quali l'uso di questi prodotti si mantiene pur sempre sostenuto, tutte le regioni palesano il fenomeno del diminuito consumo; perfino la Liguria, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia che nel precedente esercizio consumavano ad una lieve ripresa.

Così pure nei trinciati si osserva dovunque una diminuzione salvo che in Lombardia e nell'Abruzzo.

I sigari e le spagolette sono dappertutto aumentati vistosamente, per il che, in confronto all'esercizio anteriore, l'insieme delle vendite di tabacchi da fumo si è accresciuto del 6,29 per cento a quantità e all'8,08 per cento a valore e, compensata la diminuzione avutosi nei prodotti da fumo, il consumo generale dei tabacchi è salito rispettivamente del 5,28 e del 7,53 per cento.

Il massimo del consumo individuale si è verificato anche nell'esercizio in esame nella provincia di Rovigo con 1.232 grammi in confronto ai grammi 1.194 dell'esercizio precedente; il minimo nella provincia di Benevento con grammi 222, mentre nell'esercizio anteriore la quota minima era stata offerta da Potenza con grammi 210.

Per quanto riguarda il contributo individuale, l'esercizio 1907-908 chiude il periodo in cui esistevano delle provincie che offrivano una quota inferiore alle L. 3 individuali, mentre è cresciuto di 7 a 10 il numero delle provincie che hanno concorso per più di 10 lire. Alla testa della scala del contributo sta sempre la provincia di Livorno che ha raggiunto L. 17,50 in confronto di L. 17,22 dell'esercizio anteriore; l'ultima è ancora Sondrio la quale però è accesa da L. 2,90 a L. 3,09.

Le contravvenzioni contestate furono 2924 e quelle definite 2675. Il loro importo ascende a L. 191.313,82 di cui furono riscosse L. 72.021,90 ossia il 37,67 per cento, quota che è la più alta fra quella verificatasi nei 6 esercizi precedenti.

Estrazione del Lotto - 3 luglio

VENEZIA	70	-	34	-	6	-	62	-	18
BARI	46	-	87	-	11	-	74	-	17
FIRENZE	45	-	12	-	19	-	10	-	34
MILANO	82	-	20	-	58	-	85	-	83
NAPOLI	90	-	27	-	81	-	52	-	23
PALERMO	82	-	36	-	28	-	27	-	81
ROMA	78	-	51	-	42	-	48	-	59
TORINO	31	-	63	-	51	-	28	-	59

Ditta LUIGI BAREI

Piazza Garibaldi

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

4 luglio.

Disgrazia sul lavoro.

Ieri certo Giuseppe Pitusso, mentre manovrava un ascensore, nel locale del sig. Pielli Umberto, disgraziatamente si ebbe presa fra gli ingranaggi la mano destra, la cui dita tutte si fratturarono. Curato dal nostro dott. Patrignani è all'ospedale e ne avrà per un buon pezzo. Speriamo che la realtà sia meno triste delle apparenze.

Sempre arresti. — Il maresciallo Michelutti ha molto da fare questi giorni, e perché molti sono i clienti. Anche oggi venne arrestato certo Chivilò perché intento a incendiare il deposito legnami del sig. A. De Marco. Fortunatamente fu colto prima che potesse mandar a sicuro effetto la sua brutta opera. Il Chivilò assicurò che intendeva vendicarsi sul padrone del suo licenziamento dalla fornace di Valeriano, posseduta dalla Ditta De Marco.

Verso le tre di questa notte certa Giacomello uscì dalla sua stanza per andare a portare assistenza ad una sua famigliare ammalata; ma quando fece per uscire un odor di bruciato la fece retrocedere e si avvide che sotto, nel magazzino, bruciava. Diede l'allarme e ben presto l'incendio fu spento.

Il fuoco aveva incominciato da un mucchio di tavole presso le quali si trovavano ancora delle canne secche di granone.

Date le precedenti minacce del Chivilò i sospetti caddero subito su di lui ed il maresciallo procedette subito all'arresto.

Maniago

4 luglio.

Tentato furto. — In via Umberto Lo verso la mezzanotte, ignoti penetrarono nella bottega di certo Mauro detto Vuat, fabbro, per impossessarsi delle chiavi, ivi depositate, del negozio di biciclette che è di fronte alla bottega stessa. Ma trovate le chiavi furono disturbati da una donna che, sofferente da vario tempo, è obbligata affacciarsi tratto tratto al balcone per respirare aria libera. Accortosi se ne svignarono acccontentandosi di trattenerne le chiavi. Quella donna assicura che non portava i calzoni bianchi ma che non potè distinguer altro per l'oscurità.

Sutrio

2 luglio.

Benefica istituzione. — L'azione del Segretario del Popolo di Udine in favore dei fratelli emigranti e della classe meno abbiente in generale, merita la totale fiducia. Havvi a Sutrio il quindicenne Vazzanino Antonio. Costui per un caso fortuito, avvenuto all'estero durante il lavoro, perdette un occhio e non sapendo da per sé agire, si rivolse al Segretario del Popolo per la tutela dei suoi diritti e n'ebbe ottimi risultati. Diffusi desso Segretario sollevò ricorso davanti al Tribunale arbitrale di Graz e dopo un lungo ed accurato carteggio, ottenne al Vazzanino un versamento in Kr. 488 per tre anni, con diritto, appena spirato il triennio, di presentare un secondo ricorso per un nuovo versamento. Il Vazzanino, riconoscentissimo, volle pubblicare l'opera gratuita ed efficace esplicata in suo favore dal Segretario del Popolo e ciò anche perché serve di ammaestramento pratico, per far conoscere come detto Segretario arca molti vantaggi economici e morali agli emigranti.

Sia, nello stesso tempo, questo fatto un forte rimprovero agli operai emigranti di Sutrio, che per una male intesa spioreria, (lire 0.50!!) non vollero ancora iscriversi ad una sì benefica istituzione.

Talmassons

2 luglio.

Felice iniziativa. coronata da splendido successo, fu quella che imprese oggi il nostro parroco Dell'Angelo don Liberale, Vicario Foraneo di Mortegliano. Alla prima congregazione annuale de' sacerdoti forensi pensò egli di far precedere un'ora di pubblica adorazione in Chiesa dinanzi al Santissimo Sacramento esposto. Il popolo, avventore sentore, vi prese larga parte e rivivente assisté co' sacerdoti alla S. Messa ed ascoltò commosso le parole vibranti di santo entusiasmo pronunciate dall'esimo D. Federico Pilutti, che magnificò le misericordie del Dio con noi.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 6 - s. Isia pr.

Fiere e mercati della Provincia.

Codroipo.

Per chi vuol fondare cooperative.

Fondate istituzioni! Organizzate! Fate! Gli amici sono stanchi di sentirsi dire questo. Sono stanchi anche coloro che desiderano fare, fondare ed istituire. Sono stanchi perché hanno chiesto invano che loro si insegnasse come fare e come fare bene. Ditoci, essi ci obbiettono, come e con quali criteri dobbiamo istituire, per dar vita ad una organizzazione duratura.

Ma ora più questa cosa non vale. E' fondata una scuola cooperativa, passi la parola, a Udine di istruzione economico sociale. E questo è il Circolo di Cultura fondato dall'iniziativa della Commissione Giovanile. La prima seduta di istruzione avrà luogo appunto giovedì otto corrente.

Nimis

4 luglio.

Conversione dalla setta evangelica.

Encennamento. — Alla Messa Parrocchiale nella Chiesa di S. Stefano oggi si inaugurò l'organo, lavoro del bravo artista Beniamino Zanini. L'organo a giudizio di persone intelligenti è riuscito a meraviglia e con grande soddisfazione anche del molto popolo. I cantori pure sotto l'indirizzo del sig. Italo Comelli si fecero onore.

La giornata di oggi è stata solenne anche per un altro fatto. Berta-Maria-Luigia Neumaan, di setta evangelica, si è convertita alla nostra santa Chiesa Cattolica Romana.

Dogna

3 luglio.

Furto. — Camini G. B., entrato di giorno nell'esercizio aperto ad incustodito di Cossittino Enrico, asportò a danno dei pensionati Polo G. B., Polo Giovanni e Bissolati Alfredo, vestiari per il valore di lire 53.

Martignacco

3 luglio.

Mostra provinciale di previdenza e cooperazione. — Ognuno può facilmente rendersi conto della importanza di questa esposizione che fa parte del riparto VII.0 delle mostre agricole che si terranno in Martignacco ai primi di settembre. Infatti essa ebbe già largo consenso e sussidi dal Ministero e da vari enti morali.

La Mostra abbraccia molte istituzioni. Il Comitato ha di questi giorni spedito speciali questionari alle Società cooperative di credito e casse rurali, alle latterie Sociali, alle associazioni per l'assicurazione del bestiame, ecc.

Per altri istituti, quali le Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura (circoli agricoli, comitati d'acquisto ecc.), cooperative rurali di lavoro e di produzione, ovvero di vendita in comune di prodotti agricoli, ovvero di consumo di generi alimentari, associazioni fra allevatori di bestiame, ecc., basterà che entro il 15 agosto p. v. siano spediti al Comitato in Martignacco gli statuti, i regolamenti, l'elenco dei soci, i bilanci, i modelli di contabilità, una relazione che dimostri le risultanze della gestione dalla fondazione e, per le antiche, almeno dell'ultimo triennio; disegni dimostrativi, se è il caso, e quant'altro possa illustrare e far emergere l'importanza e l'utilità dell'istituzione.

Sono ammessi al concorso anche i progetti di istituzioni di cooperative agricole.

Nella stessa Sezione della mostra potranno concorrere i proprietari che si sono occupati di appurare dei miglioramenti nelle condizioni delle popolazioni rurali. Sarà questa una nobilissima gara che non mancherà di servire di esempio, eccitamento ed istruzione a tutti quegli altri che fin qui dai ricchi mezzi di fortuna non hanno saputo assurgere alla missione che loro incombe di elevare moralmente e materialmente le classi inferiori. Per questo concorso sarà utile corredare la relazione sulla propria azienda agraria e sulle condizioni fatte ai propri dipendenti col modello dei contratti colonici e con tutti quei prospetti dimostrativi che meglio rispondano allo scopo.

Tricesimo

4 luglio.

La sagra di S. Luigi favorita dal tempo ha richiamato molta gente dai paesi circinvicini. Dopo i Vespri, il M. R. Don Noè Butto, Cooperatore Parrocchiale, tenne il panegirico del Santo, esortando i fedeli ad imitarlo nei suoi angelici costumi. Poscia seguì la solenne processione a cui partecipò la banda locale.

L'animazione in paese durò fino a tarda ora. Gli esercenti fecero affaroni.

Conferenza. — Ieri alle ore 2 pon. nella sala teatrale, Stella d'oro, il chiariss. prof. Dotta della Cattedra prov. d'agricoltura tenne una Conferenza sul tema — Selezione del frumento da seme — dandone con la sua parola smagliante e concisa nel numero uditorio vivo interesse. E' da augurarsi che abbia maggiormente ad intensificarsi la propaganda pro agricoltura che costituisce il cespite principale di questa laboriosa popolazione.

Gli argini del Meduna e del Cellina.

Il Magistrato alle Acque in applicazione dell'art. 15 della legge 5 maggio 1907, sentiti il Comitato tecnico di Magistratura, il Consiglio provinciale di Udine e la Commissione interprovinciale consultiva, ha testè presentato al Ministero dei Lavori pubblici la seguente proposta per la nuova classifica di opera idraulica nella II categoria.

Meduna e Cellina (Udine). — Argini e sponde in destra dal ponte della ferrovia Treviso-Udine fino a circa 2 chilometri superiormente all'abitato di Santa Foca.

Bollettino giudiziario.

Dal Soglio, procuratore del Re al Tribunale di Tolmezzo, collocato a riposo.

Venturini. Cancelliere di pretura, da Arzignano tramutato alla pretura di Tarcento. De Toma, aggiunto di cancelleria alla pretura di Portogruaro, è tramutato al Tribunale di Bari. Piva, già aggiunto cancelliere pretura di Spilimbergo, nominato cancelliere prima pretura di Borgo-nuovo, ove non ha ancora preso possesso, è invece nominato cancelliere della pretura di Oderzo. Dalla Seta, già aggiunto di cancelleria pretura Codroipo, nominato cancelliere pretura di Minervino Murge, ove non ha ancora preso possesso, è invece nominato cancelliere pretura Vignale.

Il dott. Luigi De Gresti, viceproctore a Cividade parte per Ibra ad occupare il posto di Sostituto Procuratore del Re aggiunto.

Un'interrogazione dell'on. Girardini.

Roma, 4. — L'on Girardini ha presentato una interrogazione ai ministri di agricoltura, industria e commercio, e di Grazia e Giustizia per sapere se intendono presentare prontamente una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del Catasto e riformare corrispondentemente la legislazione civile.

Su questo argomento — l'Associazione Agraria Friulana ne ha sollevata la questione, e circa 62 istituti agrari d'Italia hanno aderito — recentemente si è svolta una mozione al nostro Consiglio Provinciale. N. d. R.

Riasunto del lavoro di un anno all'Ufficio comunale di collocamento.

Personale iscritto nel secondo semestre 1908 n. 1428, nel primo semestre 1909 n. 1183, totale n. 2611. Personale iscritto occupato da sé n. 227, che ha rifiutato la domanda n. 97, che è stato per diversi motivi cancellato 519 totale n. 842 restano disponibili per collocamenti n. 1768.

Collocamenti effettuati nel secondo semestre 1908 n. 561, nel primo semestre 1909 n. 655, totale n. 1216; restano iscritti e disponibili al primo luglio 1909 n. 562.

Offerte dei proprietari nel secondo semestre 1908 n. 877, nel primo semestre 1909 n. 694, totale 1571; ritrirono l'offerta n. 248, furono occupati 1216, totale 1464 restano offerte padronali al 1.° luglio 1909 n. 107.

I socialisti udinesi e lo Czar.

Sabato sera l'assemblea socialista, dopo una discussione che fece scattare l'idea d'uno sciopero generale ad Udine, avuto riguardo a fasci analoghi del passato, votò quest'ordine del giorno: « L'assemblea plaudente all'iniziativa del partito socialista contro l'annunziato viaggio dello czar in Italia; »

Prende atto della costituzione di un comitato nazionale adunatosi con i medesimi intendi e confida che esso saprà organizzare la manifestazione nel modo più sollecito ed energico, onde riesca incitamento e conforto ai martiri e combattenti della Russia rivoluzionaria; »

Impegna la sezione a spiegare per mezzo di comizi, manifesti ed orecchio, anche con lo sciopero generale, la più larga e la più viva protesta contro la venuta dell'autocrate. »

Friulani processati a Gorizia.

Al Tribunale di Gorizia comparvero certi Giovanni Cordarini di Beniamino, nativo di Mortegliano, e Giovanni Pertoldi di Giuseppe, nativo di Lestizza, braccianti, accusati di avere proferto a Seiz parole ingiuriose e di essere usciti in atti minacciosi al fine di incutere timore a tal Antonio Manfo e ad alcune altre persone. Il Cordarini inoltre era accusato di parole irriverenti all'indirizzo della famiglia imperiale austriaca.

Il Pertoldi fu assolto, il Cordarini si bucò 8 mesi di reclusione.

Friulano schiacciato da un carrello al Canada

Il giovane diciassettenne Zoffi Marino di Giacomo da Turrida di Sedegliano, che lavorava da un solo mese in una fornace di laterizi assieme ad altri friulani ed un suo zio presso la stazione di Toronto, un mese fa, verso le 7 del mattino scendendo con altri operai lungo i binari dei carrelli per trasporto dei mattoni, non riuscì a scappare a tempo, come gli altri, mentre un carrello sfuggito correva più a precipizio, e rimase da questo schiacciato al cranio e ad una gamba. Morì quasi subito. I conazionali mossero causa all'impresa.

Le vittime della paralisi cardiaca.

La paralisi cardiaca, quest'anno, miette molte vittime: *Estote parati...* Sabato massero colpiti Giovanni Tragoni, ex cocchiere presso la famiglia Comelli, nativo di Pagaucio, abitante in via Cortazzo, di circa 60 anni e Sevig Michele abitante in Via Viola N. 9, d'anni 68. Il primo fu scoperto dalla moglie che non vederlo tornare a casa, andò nell'abitazione del rag. Agnoli ove il defunto si recava a far pulizia, e lo trovò seduto, in apparenza colto da sonno (Pregregio sanitario dott. Peratoner ne constatò il decesso); il secondo fu rinvenuto alle 10 del mattino cadavere, in camera, dalla moglie.

L'omicida di Saronna arrestato?

Un telegramma del maresciallo dei carabinieri di S. Daniele, informava l'altra notte l'autorità dall'arresto avvenuto a Ragogna di una intera famiglia di zingari composta di quattro persone, una delle quali, tal Majer, corrispondeva ai connotati del telegramma circolare diramato subito dopo avvenuto il misfatto.

La banda zingaresca fu ieri tradotta a Udine a disposizione dell'ufficio di P. S.

Un telegramma da Cormons igmatina informava che ieri furono colla arrestati altri due zingari, che erano riusciti a varcare la frontiera.

I quattro arrestati a Ragogna, appena giunti ad Udine furono sottoposti a minuto interrogatorio dal delegato Minardi, al quale dichiararono essere zingari del goriziano e di chiamarsi Jacop Majer di anni 24, Kari Maria di anni 30, Kari Giuseppe di anni 22 e Kari Cristi di anni 8. Ma pare che tali generalità, almeno per quanto riguarda l'età, non corrispondano alle fisionomie specie del primo e dell'ultimo.

Il Majer e gli altri negano recisamente di essere autori del delitto insistendo di non essere mai stati in territorio di Sacile.

Intanto gli zingari furono passati alle carceri in attesa di nuovi interrogatori, informazioni e confronti, dai quali si crede, in base alla circostanza già acquisita, che risulterà l'identità dei colpevoli.

Ecco come si ricostituirebbe la fuga degli zingari. Avvenuto l'omicidio essi fuggirono verso Nord, e passarono il Cellina, e poi il Meduna. In questo mentre la stazione dei carabinieri di Maniago, che aveva avuto la circolare telegrafica ed aveva avuto sentore da quelle popolazioni che una compagnia di zingari s'era diretta alla volta di Colle di Cavazzo, si recarono colà. Là seppero che gli zingari, passato il Cellina si dirigevano verso Solimbergo, e si posero ad inseguirli nella busaglia, dove avvenne l'arresto e la fuga già narrata.

Parte degli zingari — e cioè le donne e i fanciulli — visti i carabinieri si accinsero a passare a guado un canale d'acqua che scorre entro quei monti, mentre tre uomini, uno dei quali portava con sé un piccolo bambino fuggivano verso il bosco sovrappando.

Il brigadiere e l'aggiunto inseguirono questi ultimi i quali videro il pericolo spararono contro i due militi alcuni colpi di rivoltella. Dopo una corsa fatti ora i due carabinieri dovettero abbandonare i tre zingari accontentandosi di arrestare il resto della brigata composta di due donne e di sei ragazzi maschi e femmine. Ma facilmente poterono fuggire altre due donne, riuscendo a ricongiungersi con i tre uomini.

Questi vennero rinchiusi in una stanza a Seguals mentre si mandava per rinforzi a Spilimbergo. Da qui partirono tosto il maresciallo Michelutti con un milite e arrivati a Seguals fecero armare parecchi cittadini con fucili, forche e nodosi bastoni.

Intanto i fuggiti avevano raggiunto la vetta del monte e si poteva vederli benissimo stando a Seguals, i quattro carabinieri presero allora la via di Solimbergo mentre tutti quei terrazzani armati si accinsero a salire il monte dalla parte di Seguals. Ma essi che dall'alto vedevano benissimo quanto avveniva si eclissarono e malgrado le lunghe ricerche non si poterono rintracciare.

Potrebbe darsi che due dei maschi siano fuggiti verso il confine e sarebbero gli arrestati di Cormons, mentre il terzo sarebbe rimasto colle donne incapaci di una fuga così precipitosa, e le abbia condotte per Castelnuovo, Pinzano e Ragogna, dove furono arrestati.

Bollettino dell'Interno.

Ragioniera Sigillo, ragioniera, da Udine a Messina.

Personale d'ordine, Antonini alunno da Bologna ad Udine.

Pubblica sicurezza, Ecomiati: commissario Levi, delegato Minardi.

Verdi delegato a Tolmezzo traslocato a Firenze: Cutelli id. da S. Miniato a Tolmezzo.

I vincitori della tombola telegrafica.

Ecco il bollettino delle cartelle presentate o inviate alla commissione esecutiva in Roma e che sarebbero vincitrici della tombola telegrafica a tutto oggi, 3 luglio:

Numero vincente 56, estratto vincitore 31.0 *Duvalle* (Venezia), primo premio; 32.0 estratto Genova, secondo premio; 34.0 estratto, Lucca, 4.° premio. Centodieci cartelle concorrono alla ripartizione del premio di 50.000 lire e 44 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di lire 5000.

Le grazie degli Marangoni.

Dal 1 a tutto il 31 corrente è aperta l'iscrizione per gli assenti di tutti istituti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di sposo bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dati assenti per quest'anno sono due di L. 500 ciascuno, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codesto somme totali rimane perentorio ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1910.

Per l'iscrizione presso l'Ufficio di Stato Civile, Comunale, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente, in qualsiasi giorno dalle 10 alle 11 ant., eccetto la domenica.

Il Medico Municipale accetterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Per inserzioni, cenii mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni & C.*, di Udine via della Posta 7.



Liquidazione Musica

sconto 50 %

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati. — Amaro. Vendita beni comunali in molti. Regol. tassa cani: modifiche — Bicinicco. Aumento stipendio al Segretario — Palazzo dello Stella. Aumento stipendio alla levatrice — Fanna. Canone per funzionamento del telefono. Iscrizione del Comune alla Croce Rossa — Lauro. Assunzione spesa di locazione della casa della guardia forestale. Utilizzazione piante schiantate ed infette — Varmo. Progetto strada Varmo San Paolo — Gemona. Determinazione prezzo di concessione per costruzione di nuove tombe nel Cimitero — Resinuta. Utilizzazione 453 piante nel bosco Pineda — Socchieve. Concessione piante per restauri nelle malghe Cular, Forca di Sosporet e Monte Ricci — Raveo. Aumento stipendio al maestro della scuola maschile — Sutrino. Domanda Marsilio per proroga utilizzazione boschi — Moggiò. Costruzione ricovero alpino — Ovaro. Concessione piante alla Lattoria sociale di Agrons Cella per costruzione nuovo locale — Chions. Regolamento impieghi comunali — Buia. Vendita terreno alla Ditta Ganzitti.

Decisioni varie. — Latisana. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di G. B. De Marchi — Brugnera. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Dal Cin Gus. e Piccinato Antonio — Zuglio. Ricorso di Romano Federico per mancato rilascio di certificato di miserabilità. Respinge — Forci Avoltri. Ripliche circa compenso al medico condotto. Prende atto — Valtenocello. Eccedenza limite legale della sovrimposta. Autorizza — Cordenons. Classificazione scolastica: ricorso degli insegnanti. Esprime parere che il ricorso non sia accolto.

Rinnvi. — Verzegnis. Tariffa tassa famiglia: modifiche — Osoppo. Affranco livello Stroili — Caslelnuovo. Transazione lite Del Totto.

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

Affari approvati. — Udine. — Monta di Pietà. Rinnovazione affittanza. Pia fondazione Alessio: concentramento legato. Ricorso in appello contro sentenza del Tribunale di Udine. Scolar casa della Zitate. Progetto costruzione casa in via Portello Ospedale Civ. arredamenti riparto chirurgico femminile. Palmanova. — Ospedale Civ. Acquisto motore, S. Daniele — Ospedale Civ. Affranco Souvlla. Sanatoria erogazione capitali ricuperati. Gemona. — Osped. Civ. Acquisto stabili. Affranco di livelli e censi (in massima). Tricesimo. — Confraternità SS. SS. Affranchi vari. Fabbrica. Affranchi Tosolini e Mittoni Vito d'Asio. — Congregazione di carità. Bilancio 1919. San Vito al Tagl. Osped. Civ. id. id. Istituto Fal'on Vial. Costruzione latrine e lavori conseguenti. Cassa previdenza a impiegati opere pie.

Decisioni varie. — Udine. Osped. Civ. Vendita area fabbricabile. Approva in massima, non autorizzando la trattativa privata. Cividale. — Congregazione di Carità Oblazione Angeli Angelina ved. Bernardis. Prende atto Accettazione obbligazioni Nuga Giacomo. L. (50). Società orfelli Ascanio Piosio L. (30) ed unione negozianti ed esercenti (L. 450) Esprima parere favorevole. Legato obbligazione Beltramelli Angelina (L. 500). id. id. Martignacco. Coogreg. di carità. Statuto organico: trasformazione legata. Esprime parere favorevole. Spilimbergo. Osp. Civ. Acquisto stanza da Stefano. id. S. Daniele — Giardino d'Infanzia. Erezione in ente morale. id. Cadorino. — Congregazione di Carità. Statuto organico. id. Gemona. — Congreg. di Carità Elargizione. Prende notizia. S. Daniele. Storno fondi e gratificazione con prelievo dalla riserva. Tiene a notizia.

Rinnvi. — Cividale. — Cong. di Carità Statuto organico. Palmanova. — Osped. Civ. Storno fondi S. Daniele. — id. Spesa per la luce elettrica.

La Cooperativa di Tolmezzo condannata.

La Società Cooperativa di Consumo di Tolmezzo veniva con recente sentenza condannata al pagamento del 30% sulle vendite fatte nell'esercizio 1908 al sig. Chirrutini Antonio gerente della filiale di Enoemonzo.

La Società era rappresentata dall'avv. Spinotti, il Chiaruttini dall'avv. Carduacci.

Un grave fatto a Cussignacco.

Venne accolto al nostro ospedale certo Tulissi Placido, per frattura della gamba destra al terzo inferiore. Venne giudicato guaribile in giorni 30 dal dott. Cargnelli. Il padre di questo Tulissi aveva questioni con certo sig. Mulinaris, dal quale avrebbe ricevuto uno schiaffo. Il figlio si sarebbe recato dal Mulinaris per chiedere spiegazioni, ricevendo un calcio così potente da cadere e riportare la frattura.

Una grave disgrazia alla fabbrica Coccio.

Mentre il giornale sta per andare in macchina ricevevamo notizia d'una grave disgrazia avvenuta stamane nella fabbrica di fiammiferi M. Coccio. Stante l'ora tarda non possiamo darne i particolari.

Il teatro Minerva chiuso per sempre?

La Commissione provinciale per la sicurezza dei teatri ieri visitò il teatro Minerva, e trovò che non corrisponde alle esigenze indispensabili per mettere il pubblico in condizioni di porsi immediatamente al sicuro in caso di panico o di disgrazia. E disse parere contrario all'apertura del teatro: così pare che il Minerva non abbia più a riaprirsi.

La Galleria al Passo della Morte a Fornì di Sotto

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la spesa di L. 73 mila per la costruzione di una galleria artificiale in prolungamento dell'attuale, detta del Passo

della Morte, lungo il secondo tronco della strada nazionale carsica, prima di arrivare da Ampezzo a Fornì di Sotto.

La sistemazione del fiume Taglio.

Finalmente i due Governi, italiano ed austriaco, riuscirono a mettersi d'accordo nella sistemazione di quella parte del fiume Taglio che segna il confine tra i due Stati; i lavori importano una spesa di circa 65 mila lire. Il progetto relativo, compilato dal Genio civile di Udine, fu approvato dal Governo di Vienna che da quello di Roma è fu ordinata l'asta per l'esecuzione.

I lavori di sistemazione del fiume cominceranno alla centrale elettrica Lenassi in linea di Muscoli (Austria) e andranno fino allo sbocco nella roggia Malisana, toccando i comuni di S. Giorgio e di Bagmaria. La Commissione militare internazionale non era riuscita a mettersi d'accordo sulla linea di confine all'estremo limite della pianura friulana, per cui l'Austria s'appropriò una striscia di territorio, che secondo le mappe catastali, dovrebbe appartenere al comune di Marano, (e, se ne ebbe l'eco in questi giorni al Senato) e segnò invece come linea di confine il percorso del fiume Taglio, fiume navigabile, purché vi si facciano alcuni lavori indispensabili specialmente di espurgo delle materie ingombranti l'alveo, di costruzioni di argini, rialzo di sponde.

Il Governo italiano provvide già alla sistemazione di quel tratto del fiume che percorre sul suo territorio. Le pratiche per i lavori sul tratto che segna la linea di confine durano da anni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 luglio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.39
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.63
» 3 0/0	» 72.-
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1369.25
Ferrovie Meridionali	» 693.25
» Mediterranee	» 417.75
Società Veneta	» 209.-
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 504.50
» Meridionali	» 361.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.-
» Italiane 3 0/0	» 360.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.-
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.50
» » » 5 0/0	» 515.-
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.-
» » » 4 0/0	» 520.-
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.26
Londra (sterline)	» 25.26
Germania (marchi)	» 123.48
Austria (corone)	» 105.21

Il Cadore a Pier Fortunato Calvi

Pieve, 4. — Oggi si è solennemente inaugurato il monumento a Pier Fortunato Calvi. Il monumento s'alza sul colle del Contrad ed è opera di Urbano Nono. Il quale ha figurato l'eroe nella fulgida giornata del 2 maggio, stringendo cioè nella sinistra, lacerato a mezzo, il faglio della capitolazione di Udine nella destra la spada eccitando gli italiani alla resistenza. L'on. Fradeletto tenne il discorso commemorativo.

P. F. Calvi era nato il 15 febbraio 1817 in Briana, frazione del comune di Noale (Mirano, Venezia) e dopo aver fatto i primi studi sotto la guida del parroco di Briana era passato a Padova, in quel ginnasio, ove era stato traslocato suo padre, fedele impiegato dell'I. R. Governo. Da Padova suo padre era riuscito ad ottenergli un posto gratuito a Vienna nell'accademia militare di Neustadt. Ventenne ne usciva col grado di alfiere e, promosso tenente, prestava servizio nell'arma di fanteria nel 13.º reggimento Wimpfen. E servì fedelmente la bandiera degli Asburgo, tanto da essere inviato, premio raro ad un ufficiale italiano, di guarnigione a Venezia.

Ma qui abbracciò con entusiasmo la causa della sua patria. Richiamato perciò dal governo e destinato a Gratz, diede le sue dimissioni e, travestito, passò il confine ed entrò in Venezia, che aveva proclamato la repubblica. Nel frattempo il Cadore, in rivolta, domandò a Venezia un condottiero. E Venezia vi mandò Pietro Fortunato Calvi, il quale cominciò tra quelle alpi le sue eroiche gesta. Varie le sue peripezie. Più volte fuggì, più volte ritornò indomito e indomabile. Finché cadde nelle mani dell'Austria, la quale, a mezzo dei suoi tribunali marziali, lo condannò alla forca.

Il 4 luglio 1855, all'alba, fuori porta San Giorgio a Mantova, mentre il tavolo gli sfuggiva sotto ai piedi ed il capestro maledetto lo serrava alla gola, Pietro Fortunato Calvi, con un grido, a mezzo strozzato, di *Viva l'Italia*, rivedeva l'anima. Credette, volle tutti i conforti religiosi. Prima di salire il patibolo, fece un'ultima preghiera; e al boia che gli dava il braccio per sorreggerlo, disse: «Ho le mie gambe che non tramanò. Ho don Martini, non abbisogno d'altro aiuto!» Don Martini era il suo confessore. Giuseppe Carducci, in Cadore, immortalò le gesta dell'eroico soldato.

DIMOSTRAZIONI A PALERMO.

Palermo, 4. — Ieri, come protesta contro le convenzioni marittime, molti operai e personale dipendente dalle compagnie marittime hanno fatto sciopero, ordinando ed ottenendo lo sciopero delle altre classi di lavoratori. I tram e gli omnibus sono stati costretti a ritirarsi e solo poche vet-

tture circolavano. Essendosi poi intromessi fra i dimostranti degli elementi estranei e turbolenti, vi sono stati fra questi e gli agenti di polizia degli incidenti non gravi.

Il Prefetto Rovasenda ha fatto affiggere un telegramma inviati ieri sera alle ore 20 dal presidente del Consiglio on. Giolitti, nel quale questi dà l'assicurazione che i diritti di Palermo nel progetto per le convenzioni marittime non saranno dimenticati.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 27 giugno al 3 lug. 1909.

NASCITE.	
Nati vivi maschi 12	femmine 12
» morti » 1	» —
» esposti » 2	» 1
Totale N. 28	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Gozzi agricoltore con Fant contadina, Luigi Mares portalettore con Luigia Piccoli tipografa, Rodolfo Sebastianutti operaio con Eva Del Zotto casalinga, Giovanni Battista Disnan operaio di ferriera con Caterina Pegoraro casalinga, Jacopo Fiorelli ingegnere ferrov. con Ines Iacolutti agiata.

MATRIMONI.

Giovanni Favit operaio con Giuseppina Degano impiegatrice, Bruno Lesine impiegato con Maria Barbini casalinga, Silla Granzotto facchino ferroviario con Caterina Cusmai casalinga, Emenegildo D'Agostino fabbro con Giuseppina Pavan setaiola, Giustino Liotard cameriere con Silvia Furlan casalinga, Remigio Casarsa agricoltore con Adelaide Scagnetto casalinga, Erennio Gobessi negoziante con Antonia Bisutti civile.

MORTI.

Cav. Luigi Barbieri fu Giuseppe d'anni 63 industriale, Carlo Mondini fu Olivo di anni 81 ottomano, Mario Blancuzzi di Giovanni di mesi 5, Aristide Casarsa di Giuseppe di giorni 21, Giovanni Cecutti di Giacinto d'anni 9, Francesco Catturuzzi fu Valentino d'anni 62 muratore, Girolamo d'Aronco fu Tommaso d'anni 83 imprenditore, Luigi Zanussi di Antonio di giorni 4, Marianna Muttoni fu G. B. d'anni 68 casalinga, Sergio De Marzio di Aless. di m. 6, Margherita Barban-Quintavalle fu Pasquale d'anni 60 casalinga, Michele Sevig fu Pietro d'anni 69 negoziante, Adriana Alesani-Nanni fu Antonio di anni 65 casalinga, Amalia Petrozzi-Berra fu Pietro d'anni 36 contadina, Giovanni Giacometto fu Pietro d'anni 56 bracciante, Lorenzo Guerra fu Luigi d'anni 69 pensionato, Antonio Caligaris fu Giacomo d'anni 73 sarto, Bruna Nonk di Lodovico di mesi 3, Santo Benedetti fu Gio Batta d'anni 48 calzolaio, Emilia De Luna di Antonio d'anni 1 mesi 6 Giovanni Comino di Umberto di giorni 18 Atria Samarol di Domenico d'anni 6, Mario Zanella di S. to di ore 1, Giovanni Facile d'anni 18 calzolaio, Giovanni Eljerle di Tebaldo di mesi 4, Carlotta Minuzzi fu Giuseppe d'anni 37.

Totale N. 26 dei quali 12 a domicilio.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.	
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.	
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.	
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.55.	
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.	
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, M. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.	
per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.	
ARRIVI A UDINE.	
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.0, D. 19.45, O. 22.8.	
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.53.	
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.	
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.	
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.	
da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.	

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Cresceto».

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rin mate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali, i calcoli vescicali, gastrica ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un Lixte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA già PANSCERA, Bergamo

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CLINICA PRIVATA per la cura delle **Affezioni ostetriche e malattie delle Signore** diretta dal **D.r Prof. CESARE FINZI** docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65
Piani di Contabilità FORMAZIONE d'inventari e di bilanci

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI
Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Garantisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristofanis, Secchi, De Magistris, ecc.

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropelature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo. Prezzo del vasetto L. 1.30. Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CAV. DOTT. UGO ERSETTIG specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74. In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

GRANDIOSO DEPOSITO per la sola vendita di **CONFETTURE e CIOCCOLATO** della Ditta FONGARO e C. di Schio. **SPECIALITÀ DESSERT.** Pasta Giandua — Cioccolato al latte — Cioccolato Dolomiti — Torrione Giandua — Cioccolato Famiglia — Cacao — Mandolini Bianchi. **Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo.** Via Posta Palazzo Banca Popolare AUGUSTO PALMARINI. Acquistando le tavolette al latte da c.m. 10 si concorre a L. 5 di premio.

OFFELLERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. **Deposito Bomboniere Ceramica**

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 44 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitismo - Emicrania - Malattie di stomaco
 Sierofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,84 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Ing. del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterapia-Inulina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigritia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato lera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro



Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-
 tivo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.*
 Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova
Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno
 Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite: Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.
Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre
 Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue
 Felice Bisleri e C. - Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie o dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Cornelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per automomia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morcelli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C. porta il numero 273

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale e Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: **GRAINS de VALS** sopra ogni pillola.

Il Cascamificio di Sagrado

assume operaie alle seguenti condizioni:
 Mercede giornaliera per i primi otto giorni Corone 1.20. Dopo gli otto giorni Cor. 1.60, 1.80 fino a 2. - Cor. a seconda del lavoro e della capacità dell'operaia.
 Le operaie trovano vitto ed alloggio in appositi locali e cordizioni molto vantaggiose.
 Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Filatura Cascami di S.ta in Sagrado.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.